

Jesu rex admirabilis

SIMONE VEROVIO, *Diletto Spirituale*,

Roma: [in proprio], 1586.

Giovanni Pierluigi da Palestrina

1525 - 1594

[Cantus] Je-su rex ad-mi-ra-bi-lis et trium-phator no-bi-lis dul-ce-do i-nef-pul-sa mentis ca-

[Cantus secundus] Je-su rex ad-mi-ra-bi-lis et trium-phator no-bi-lis dul-ce-do i-nef-pul-sa mentis ca-

[Tenor] Je-su rex ad-mi-ra-bi-lis et trium-phator no-bi-lis dul-ce-do i-nef-pul-sa mentis ca-

fa-bi-lis to-tus de-si-de-ra-bi-lis to-tus de-si-de-ra-bi-lis lis.
li-gi-ne mun-dum re-ple dul-ce-di-ne mun-dum re-ple dul-ce-di-ne. ne.

fa-bi-lis to-tus de-si-de-ra-bi-lis to-tus de-si-de-ra-bi-lis lis.
li-gi-ne mun-dum re-ple dul-ce-di-ne mun-dum re-ple dul-ce-di-ne. ne.

fa-bi-lis to-tus de-si-de-ra-bi-lis to-tus de-si-de-ra-bi-lis lis.
li-gi-ne mun-dum re-ple dul-ce-di-ne mun-dum re-ple dul-ce-di-ne. ne.

NOTA DEL REVISORE

Le parti vocali del *Diletto Spirituale* di Simone Verovio hanno una notazione anomala, perché i valori delle note sono dimezzati rispetto a quelli comunemente in uso all'epoca, e presso gli stessi compositori presenti nell'antologia.

La ragione potrebbe essere l'influenza delle laude e delle canzonette profane, dal momento che il *Diletto Spirituale* era destinato a esecuzioni non liturgiche, ma private e domestiche. A dispetto di molte magnifiche interpretazioni solenni, questo mottetto dovrebbe essere eseguito a tempo mosso, ad esempio $\text{♩} = 36$ circa.

La breve finale equivale a una corona.

Le parti vocali non hanno una destinazione esplicita, ma sono scritte più in alto delle voci per cui sono state concepite: ciò si evince dall'uso della chiave di violino anziché di soprano per le voci superiori. Questo stile di scrittura si dice *in chiavette* o *all'alta*, ed è dovuto al fatto che talvolta era più comodo per il compositore scrivere in questo modo le parti vocali staccate.

Le *chiavette* sono "mobili" e non indicano dei suoni reali: tutte le voci devono essere automaticamente trasportate al registro immediatamente inferiore. Nonostante la chiave, la terza voce di questo mottetto è quindi un tenore.

Per un moderno coro a voci miste, una trasposizione alla quarta inferiore sembra in questo caso appropriata.

TYPESETTER'S NOTES

The vocal parts in *Diletto spirituale* by Simone Verovio have an anomalous notation: note values are halved, compared with the figures generally used in 16th century, and - furthermore - by the composers included in the anthology.

The reason could be the influence of the *lauda* and the secular songs, because the *Diletto Spirituale* was conceived for a private and domestic performance instead of liturgical celebrations: despite of several beautiful solemn interpretations, this motet should be performed in a lively tempo, e.g. about $\text{♩} = 36$.

The final *brevis* means a fermata.

The vocal parts do not have an explicit destination, but they are written in a higher register than the proper one: this is gathered from the treble instead of soprano clefs for the upper voices. This notation style is called, in Italian, *in chiavette* or *all'alta*. It was common among 16-17th century composers for sometimes it was more comfortable in single parts writing.

These *small clefs* are "movable" and do not show the real pitch: all the voices must be moved to the next lower register. Then, the third voice of this motet is not an alto, but a tenor.

For a modern mixed choir, a lower fourth transposition may be suitable in this case.